



EDITORIALE

Qualità, concorsi e partecipazione

Dal primo numero della rivista ci siamo dati l'obiettivo di costituire un osservatorio sul territorio, per capire come cambiano la struttura e la pelle delle città e del paesaggio, verificarne la capacità di costruire nuovi scenari e nello stesso momento conservare il proprio cuore storico. La rivista può dare gli elementi necessari per leggere, nella trama delle immagini, dei rendering e degli edifici già finiti, i motivi dell'architettura. Materia questa, troppo spesso, in Italia, trattata come fosse destinata solo agli addetti ai lavori, con un passato alle spalle non orientato sulla società, come invece è stato, già da molti anni, in altri paesi europei, dove molte realizzazioni sono amate dagli abitanti perché costruite per loro, con la loro partecipazione attraverso i concorsi e le valutazioni dei progetti da parte dei comitati cittadini. Materia, l'architettura, con un cattivo rapporto con la politica, che si è espresso finora solo come rapporto di scambio, senza una vera sinergia che abbia permesso di attuare la qualità del territorio, fino alla dimostrazione di come essa incida profondamente sulla qualità della vita quotidiana. Uno degli strumenti più importanti per contribuire a promuovere l'architettura, invertendo le tendenze negative, è senz'altro quello di attuare la procedura del concorso, in modo da poter incentivare l'impegno progettuale e selezionarne la qualità. Questo numero raccoglie alcuni progetti svolti in provincia di Grosseto; divulgare i risultati è un momento importante del processo di partecipazione.

Roberto Pasqualetti